

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuato le domeniche.

Associazione per l'Italia Live 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzioni; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.

L'Ufficio del Giornale in Via Savorgana, casa Tellini.

Col 1 luglio corr. fu aperto l'abbonamento al secondo semestre, al prezzo indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

L'ESPOSIZIONE ARTISTICA NAZIONALE DEL 1880
IN TORINO

(Nostra corrispondenza)

(Cont. a fine v. n. 167)

XVI.

Venezia — Giacomo Favretto

Non si può certo negare a Giacomo Favretto la palma fra i pittori veneziani. Non crediate no di trovare nel Favretto un cultore della pittura storica o della pittura di paesaggio. No, il Favretto è il vero principe dei così detti pittori di genere. Hanno messo anche il Michetti fra i pittori di genere; ma fra il Michetti e il Favretto corre già una grande differenza. Il Michetti quando non fa paesaggi, come nei *Pescatori di tondine* e nell'*Impressioni sull'Adriatico*, vi cerca il sentimento come nell'*Ottava* e nei *Morticelli*: solo nel quadro: *La domenica delle palme* si avvicina al Favretto. Questi invece non cercò che il lato comico della vita: io lo vorrei chiamare il Goldoni della pittura. Guardate il suo quadretto: *Stampa e libri*. Non vi par di aver visto tante volte quel banco ingombro di vecchi libri, di quadri antichi, di aquerelli, di stampe, d'incisioni, di oggetti d'antichità?... E quei due preti che discorrono con la vecchia, e la ragazza che ascolta, e il padrone del banco che legge seduto sopra una cassa, non vi par di conoscerli?... E che dite del quadro vicino: *Il sorcio*?... Dove troverete più verità che nell'atto di quelle donne che si rifugiano sopra il canapè e le seggi, tenendo le sottane strette sul davanti per timore.... che so io?... che il sorcio faccia un'ascensione tutt'altro che alpina?... E quei due ragazzi tutti affacciati in quella strana caccia?... E il disordine della stanza?... Tutto è vero in questo quadretto, dalle cose secondarie alle principali. Non meno bello è l'*Erba uofo Veneziano*; la figura della ragazza è proprio ammirabile. Non metterei dopo l'altro quadro: *Erbe e frutta*, se non notassi appunto in quell'erba e in quelle frutta una sproporzione di grandezza rispetto alla figura della bruna venditrice. Per bacco! ci son certe zucche, certe carote, certe erbe che sarebbero degne di essere mandate ad una Esposizione agricola. Anche il *Banco lotto* è grazioso, ma non c'è molta vita. Bellissimo in compenso è il sesto ed ultimo quadro del pittore veneziano: *Un incontro*. Siamo, se non erro, sul ponte della paglia a Venezia, nel secolo scorso. Una Rosaura qualunque s'incontra..... a caso con un Florindo: quindi saluti e complimenti. Intanto un Don Marzio che appoggiato al parapetto finge guardare nel canale e quel che è più bello finge credere che si siano in-

contrati a caso, sotto i baffi ride di tutti e due, Come sono vere, quanta vita c'è in quelle figure!

Un breve cenno merita pure il Molmenti Pompeo, il pittore dal colorito direi quasi tizianesco. Egli ci ha presentato un quadro rappresentante l'ultima scena dell'*Otello*. Vedete sul letto seminuda la morta Desdemona; ai piedi del letto, sul davanti del quadro Otello, che riconosciuto l'errore, si trasfigge; attorno in varie attitudini ci sono gli altri personaggi che figurano in quella scena. A dirla, la figura di Otello è pochissimo riuscita; non stacca dal fondo e par dipinta sull'arazzo del letto. Anche le figure secondarie, quantunque non abbiano difetti essenziali in sè stesse, sono senza vita perché le attitudini non sono indovinate. Ma la figura della povera Desdemona è veramente bella. L'abbandono letale, il pallore, la gentilezza e venustà della figura sono opera di valente pittore.

Non passerò sotto silenzio il nome del Di-Blaas, che vi ha esposto un grazioso quadretto intitolato: *Una visita di maschere a Venezia*. E poichè siamo verso l'Oriente, in riva all'Adriatico, farò un salto fino a Trieste per stringere la mano al sig. Longa Antonio, che ci ha presentato un bel quadretto sotto il titolo: *Duro pane*.

Nell'ultima mia corrispondenza, non so il come, commisi una grave dimenticanza, non aggiungendo, come avevo stabilito, una breve aggiunta per alcuni pittori napoletani, dei quali non posso proprio non ricordare almeno il nome. Vi parlai già dell'Altamura, eccellente pittore, dell'Attanasio e del Boschetto. Oggi ricorderò l'Armenise Raffaele, pittore pieno di vita, di colore che ha esposti due quadretti intitolati: *La prova del releno e I libertini!!!* Grazioso pure è il quadretto del Caprile Vincenzo, *La dote di Rita*; nè meno l'altro *La convalescente* del Giroux Ernesto. Pregevoli sono i tre quadri del Maldarelli Felericò: *Sumatrice pompeiana*, *Fioraia e Vestale sepolta viva*, quest'ultimo considerevole per la novità dell'idea e l'effetto di luce della fiaocca. Nel quadro del Marinelli Vincenzo, *Arrigo IV a Canossa*, c'è del buono, vicino a qualcosa di non buono; in quello del Netti Francesco, *Dopo un gioco di gladiatore* (cena a Pompei), c'è pure del buono ma troppa ostentazione nel voler seguire la *nova scuola*. Bello pure è il quadro del Tedesco Michele, *Una madre*; quadro pieno di sentimento, di verità, quantunque un po' scolorito. Nel quadro del Vatri Paolo, *Una giovinetta cristiana nell'Alambra*, non trovo che un po' troppo in avanti il fondo e troppo vasto il quadro rispetto al soggetto. E finalmente non mi resta che dir due parole sul Simonetti Alfonso, che ha esposti 2 quadri, dei quali certamente il migliore è quello che, invece del titolo, porta come epigrafe questi versi, mi pare, dell'Aleardi:

..... Taciturni
Falcian le messi di signori ignoti:
E quando la sudata opera è compita
Riedono taciturni.....
Ahi! ma non riedon tutti!

Dimorando io da quattro anni, sono in grado di dare delle esattissime informazioni relativamente anche a questi dintorni, ai quali bramo d'interessare i miei compatrioti.

Villaco non conta molto più di 4,000 abitanti; ma siccome essi sono per lo più negozianti e proprietari di fabbriche, le quali occupano moltissimi lavoranti, e siccome questa stazione è il punto centrale di quattro importantissimi binari, così vi regna pure un movimento assai considerevole.

Villaco città molto antica, ebbe ognora estese relazioni di commercio coll'Italia ed è appunto questo il motivo, per cui questi abitanti, dei quali non pochi parlano bene l'italiano, nutrono una speciale predilezione per la nostra nazione.

Numerosi e buoni sono qui gli alberghi, belli i caffè, e i molti negozi bene assortiti danno un vivace aspetto alla piazza e alle strade principali della città. Degli alberghi ve ne sono però due, cioè quello «Alla Posta» e quello Tarmann «All'Elefante», i quali, sia per la quantità e la qualità delle stanze sia per la squisitezza delle vande, assortimento di vini, pronto e decente servizio, nonché per la discretezza nei prezzi, sopra tutti gli altri si distinguono e meritano la preferenza.

E si noti che, ad onta della grande affluenza di forastieri, qui non sono mai esagerati i prezzi e la discretezza è sempre il distintivo di questi ottimi alberghieri.

Troppi grandi essendo il numero dei luoghi circostanti, i quali meriterebbero di essere in-

Dianzi a quel quadro e leggendo questi versi mi si affaccia alla mente la statua del D'Orsi, *Proximus tuus*; e infatti siamo sullo stesso argomento. Sono i poveri contadini della maremma, che tornano verso sera dal faticoso lavoro; son poche figure nelle quali la stanchezza, il dolore fisico, la tristezza sono dipinti mirabilmente. Ma più ancora che le figure, come lavoro, io ho ammirato il paesaggio, che mi pare fra i più belli dell'Esposizione. Il cielo è coperto; solo una striscia di cielo color grigio-verde si disegna all'orizzonte, che è limitato da colli avvolti in una nebbia leggera. Fra quegli ultimi colli e la via per la quale procedono i contadini vi sono alture e avvallamenti, e così ben ritratti che si contano, e si potrebbe anche valutare la distanza fra una cima e l'altra. Descrivervi quel paesaggio è difficile, ed io temerei di guastarlo più che rappresentarvelo con una descrizione; questo solo voglio ripetere, che cioè, esso mi sembra fra i più belli di questa Mostra, e migliore fors' anche a qualcuno di quelli che furono premiati.

Torino 6 luglio 1880.

SALVATORE CONCATO.

Alcuni giornali ci recano lunghi estratti d'un libro edito, che sta per uscire, dalla ditta Roux e Favale di Torino. Sono notizie e lettere complementari di altre già pubblicate circa le relazioni fra Vittorio Emanuele e Mazzini nel 1863, circa le pressioni francesi che ci furono nel 1864 sul governo inglese perché inducesse Garibaldi a interrompere il suo viaggio trionfale in Inghilterra.

Seguono notizie sulle relazioni fra Mazzini e la Permanente di Torino, sul ministero Ricasoli e Napoleone III, sull'articolo V del trattato di Praga, sulla politica che seguì Mentana, sulle relazioni fra Mazzini e Bismarck nel 1867, sulle mene di Mazzini in Piemonte e sul partito repubblicano piemontese dopo il 1866, e sul primo tentativo di conciliazione tra il ministro Lanza e la Corte pontificia ecc.

Il nuovo libro s'intitola *Politica Segreta Italiana* (1863-70).

IN SERVIZI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende dal libraio A. Nicola, all'Edicola in Piazza V. E. e dal libraio Giuseppe Franscioni in Piazza Garibaldi.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

IN SERVIZI

Germania. I giornali di Berlino recano che gli anniversari delle vittorie riportate dieci anni or sono sulla Francia, passeranno quest'anno senza feste speciali. La Germania si limiterà alla solita parata militare del 2 settembre; si ritiene che sarà invece festeggiato con molta solennità l'anniversario della pace di Francoforte. I giornali ricordano come Federico Guglielmo III, dopo il primo decennio, cessasse pure di glorificare le battaglie di liberazione, dicendo che Prussia e Francia eransi pacificate ed entrambe dovevano curare vecchie ferite.

America. Telegrafasi da Washington, 15: L'ultimo rapporto dell'Ufficio d'agricoltura annuncia che la situazione del raccolto cotoniero in luglio è giudicata della rendita del 100%. Essa supererà, nel 1880, la media di parecchi anni precedenti. La produzione del frumento è parimenti giudicata, secondo lo stesso rapporto, di 100%. È questa la più alta media avuta da parecchi anni in qua.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Elezioni amministrative.

Riceviamo la seguente:

Udine 20 luglio.

Preg. sig. Direttore.

Permetta ad un elettore, che non ha avuto e non ha alcuna parte nel poco movimento elettorale che si scorge nella nostra città, di esprire alcune idee, che a suo avviso, dovrebbero prevalere, all'infuori da qualunque preconcetto politico, e sopra qualsiasi ripicco personale.

Non voglio esaminare qui la questione sulla utilità e convenienza che le elezioni amministrative sieno dirette e guidate dalle Associazioni politiche. Molti argomenti potrei addurre contro tale ingerenza: la quale del resto si palesa da sé pericolosa e ingiusta, quando si vede la Associazione progressista combattere il co. Giovanni Groppeler!

Non conosco molto davvicino gli egregi membri del comitato democratico: ma, se la fama non mente sulle qualità dei loro animi, è da ritenere che essi medesimi abbiano a malincuore deliberato la esclusione di quell'egregio cittadino, a ciò indotti da quella fatale *logica di partito*, che preferisce il trionfo delle consorterie, a quello del vero e superiore interesse del paese.

È la stessa logica, o se vogliasi meglio, la stessa catena che conduce, volente o nolente, il comitato democratico a sostenere la candidatura dell'avv. Billia Paolo.

Nessuno infatti può seriamente sostenere che i precedenti di questo diano garanzie di liberalismo maggiore di quello del co. Groppeler.

Non parlo dell'epoca che si è chiusa col 1866: dopo quattordici anni di vita nazionale possiamo limitarci ad esaminare, anche per gli uomini che superano l'età dei cinquanta, le prove date nella vita pubblica, dacchè questa è diventata patriomonio comune, difeso dalla libertà.

deve toccare questo luogo, il quale non dista da Villaco che sole ore 2 di vettura.

Da Bleiberg si arriva in 3 ore e mezzo sulla sommità del Dobraatsch, alto niente meno che 2152 metri. È un colosso di formidabile aspetto ed il prediletto degli alpinisti, i quali, non a torto, lo chiamano il Rigi della Carinzia. Dalla sua eccezionale vetta si gode un panorama stupendo, potendovisi distinguere i contorni delle gigantesche Alpi della Carinzia, della Carniola, del Tirolo e di altri più lontani paesi, le vette delle quali, tutte a creste, segogni e piramidi di roccia, coperte in gran parte da perenni ghiacci offrono, massime al levare ed al tramontare del sole, uno spettacolo sublime.

Eppure, chi il crederebbe? Vi si può salire senza muovere un passo! Gli è questo il punto più elevato, che in tutta l'Europa si conosca, il quale permetta la comoda sua ascensione in vettura! Mercè l'indefessa cooperazione del Club-Alpino di Villaco, trovatisi sul Dobraatsch oltre ad una comoda caserma, (Rudolfshaus) anche un buon Albergo, con belle camere da letto, e provvisto di tutto ciò che richieder si possa da una buona locanda di città. I prezzi, prescritti dal Club-Alpino, sono discretissimi, qualora si consideri in quale regione si alloggia. Finalmente notasi pure che il cortese albergatore parla anche italiano.

Villaco nel giugno 1880.

Giov. DE FORESTI.

CASSE DI RISPARMIO POSTALI IN FRIULI.

Riassunto del movimento delle Casse di risparmio negli uffizi postali della Provincia di Udine a tutto il mese di giugno 1880.

UFFIZI	NUMERO DEI LIBRETTI					SOMME				
	In corso a tutto il mese precedente	Emessi nel mese di giugno	Estinti nel mese di giugno	In corso a tutto il mese stesso	Credito dei libretti in corso a tutto il mese precedente	Depositi nel mese di giugno	Rimborsi nel mese di giugno	Credito in fine del mese		
Udine	333	3	6	330	51147 56	3306	2158 10	52295 46		
Ampezzo	9	—	9	66 15	—	—	—	66 15		
Artegna	14	—	14	1207 20	—	—	—	1207 20		
Aviano	45	—	45	451 27	25	60	—	416 27		
Casarsa	39	—	39	588 61	—	—	—	588 61		
Cividale	311	5	316	23692 08	3737	2548 82	24881 03	319948		
Chiusaforte	52	—	52	2810 48	423	40	—	511665		
Codroipo	89	—	88	4469 77	675	28 12	—	2066 91		
Comeglians	13	3	16	1061 91	1095	—	—	106 36		
Fagagna	11	—	11	104 36	2	—	—	—		
Gemona	134	1	135	12407 12	1409 15	934 28	12881 99	13407 92		
Latisana	141	1	141	13729 51	1035 37	1356 96	—	2302 62		
Maniago	72	—	72	2560 62	62	320	—	7945 13		
Moggio	103	—	103	7801 13	214	70	—	4977 54		
Mortegliano	309	1	310	4999 71	32 83	55	—	22874 93		
Palmanova	191	2	192	21214 12	2937 81	1277	—	6045 65		
Pontebba	38	2	39	5457 36	690	101 71	—	—		
Paluzza	—	—	—	—	—	—	—	—		
Pordenone	288	1	289	11320 39	637	435	—	11522 39		
Sacile	29	—	29	3210 94	87	217 50	3080 44	—		
S. Daniele	128	—	128	2675 93	239 93	63	—	2852 86		
S. Giorgio	117	4	121	2157 53	1115	405	—	2867 53		
S. Giovanni	5	—	5	312 08	40	—	352 08	—		
S. Pietro	2	—	2	24 55	—	—	24 55	—		
S. Vito	135	3	137	7199 08	199	257 16	7140 92	—		
Spilimbergo	57	—	57	3280 32	210	268 98	3221 34	—		
Tarcento	12	2	13	143 65	26 70	25	145 35	—		
Tolmezzo	77	—	69	4029 02	—	38 30	3990 72	—		
Tricesimo	16	1	17	595 60	25	10	610 60	—		
Venzone	3	—	3	904 27	—	—	904 27	—		
	2773	29	20	2782 189628 32	18134 56	10669 93	197092 95	—		

Dalla Direzione Provinciale delle Poste
Udine, 18 luglio 1880.

Il Direttore Provinciale, Ugo.

N. 3393 — D. P.

MANIFESTO

Il R. Prefetto della Provincia di Udine.

Veduto l'art. 160 del Reale Decreto 2 dicembre 1866 n. 3352 fa noto:

Che la Deputazione Provinciale nel giorno di mercoledì 28 corr. alle ore 12 merid. in seduta pubblica, verificherà la regolarità delle elezioni dei Consiglieri provinciali, e proclamerà eletti i candidati che avranno ottenuto il maggior numero di voti.

Udine, 21 luglio 1880.

Il R. Prefetto, G. MUSSI.

Banca Nazionale. Il Consiglio superiore della Banca Nazionale nella sua ultima seduta del 14 corrente ha stabilito in lire 50 la quota del dividendo da ripartirsi agli azionisti sugli utili realizzati nel 1° semestre dell'anno corrente.

Incendio. Ier sera, verso le ore 10, dall'alto del Castello si vidi il segnale del fuoco, ed infatti dapprima un denso fumo, e quindi le fiamme, si vedevano innalzarsi dal Palazzo Arcivescovile. Accorsero prontamente le Autorità civili e militari, come pure i pompieri, ma con tutto ciò il locale che serviva da scuderia, e che per buona fortuna era isolato, fu completamente distrutto. Non si conosce la causa di questo incendio.

Suicidio. Iersera, alle ore 7 circa, si gettò nel pozzo della Piazzetta Antonini certo T. A. di Udine. Fu estratto semivivo, ma poco dopo morì. Si ignora la causa del suicidio.

Tentato omicidio. L'altra sera, certo S. P. di Castellero, mentre rincasava, fu fermato dal suo compaesano G. D., il quale armato di fucile lo minacciò di morte per certi interessi familiari, e, volendo mettere in opera l'insano proposito, spianò l'arma contro il P. S. e ne fece scattare il grilletto.

Per miracolo la capsula non prese fuoco ed il G. D. si diede a fuggire per la campagna. L'altro, giacchè il caso lo volle salvo, pensò bene di presentare formale denuncia per tentato e mancato omicidio.

Disgrazia. Giorni sono, certo S. O. transitava col proprio carro per Pieria (Prato Carnico), quando da una casa venne fuori correndo un bambino appena bimbo, per attraversare la strada. Il carrettiere fu pronto a trattenere i cavalli, ma le ruote erano già passate su quel tenero corpicino, per cui dopo poche ore morì. Valgano, i pur troppo non rari esempi di simili disgrazie, a ricordare alle madri il sacrosanto dovere di custodire incessantemente le loro creature.

Furto. Nella notte del 16 corr. furono rubati dalla stalla di P. G. ai casali Lippa (Cividale) N. 7 montoni, valutati L. 140. Il P. non sa ancora chi debba ringraziare, e l'Autorità indaga.

Teatro Minerva. Ieri è giunto in Udine il cav. Dal Torno, impresario dello spettacolo a questo Teatro, onde prendere le ultime disposizioni per l'allestimento dello spettacolo stesso.

Col caldo africano di questi giorni, una

notizia « refrigerante » è di tutta opportunità. La troviamo in un giornale svedese, il quale sostiene (tesi, oggi, molto difficile) che il calore dell'Europa va diminuendo. Egli scrive: « Nel golfo di Komenok nella Groenlandia furono trovati dei petrefatti di piante, le quali ora non crescono che soltanto molti gradi più verso l'estate. La temperatura si è dunque abbassata. Questo fenomeno si va osservando pure adesso. In questi ultimi anni le grandi masse di ghiaccio si sono spinte molto più verso il sud ed i navigatori dei mari settentrionali trovano del ghiaccio in luoghi, i quali alcuni anni or sono ne erano affatto liberi. Da questa esperienza si può spiegare come la temperatura nella penisola della Scandinavia si è di molto abbassata. Anche nell'Islanda si è venuti a conoscere questa diminuzione di calore, giacchè il frumento a tesso non matura più su quell'isola cosicché quelli abitanti sono ora costretti ad espiare. Viviamo dunque nella speranza di godere... in futuro delle estati fresche. Frattanto ci tocca subire quella tropicale che corre.

Grande concerto musicale. Questa sera alle ore 9, al *Giardino al Friuli* grande concerto orchestrale, con scelto e variato programma.

Mane competente a chi recapitasse presso il *Caffè Nuovo* un portafoglio contenente lire 82 in biglietti della B. N. stato smarrito questa mattina nel tratto di Via compreso tra il Quartiere di Cavalleria e Mercatovecchio.

Mettiamo in avvertenza i nostri lettori che il proto ieri si dimenticò di cambiare la data del Giornale e quindi il Giornale si pubblicò colla data del giorno antecedente 19 luglio. Del resto il numero progressivo era esatto.

Tribolato da molte avversioni, ieri compiva la sua mortale carriera **Francesco Brusadini**, nel suo sessantesimo sesto anno.

Sorbi dalla natura un criterio pronto ed un buon senso naturale, che sapeva riescire in tutto.

Per lui scopo della sua vita fu la famiglia, migliorarne la posizione e fornire i figli d'una conveniente educazione. Di certo egli fece quanto stette in lui.

Vedova e figli, tergete le lagrime; lo avete assistito nel male con tutte le cure e premure possibili; il rimorso non vi rimorde; avete adempiuto il vostro dovere.

Udine, 21 luglio 1880.

Confortato dall'amore dei suoi cari e dalla sincera affezione degli amici, dopo lunga e penosa malattia, esalava ieri l'estremo sospiro **Francesco Brusadini** nell'età di 66 anni.

Fu laborioso, probo e modello verace di padre e marito.

Durante la non breve sua carriera mortale, il dardo della calunnia iscoceccato dai perversi non lo risparmiò, e fu questo forse che procacciò all'anima di lui quel dolore acerbissimo che più d'ogni altro contribuì alla sua fine anzi tempo.

Povero Francesco! tu però morivi perdonando a coloro che abbeverarono di fiele la tua onorata esistenza, e in quell'istante supremo ti con-

Or bene, in questi quattordici anni noi vediamo per non breve tempo il co. Groppler e l'avv. P. Billia sedere sulle cose del Comune, il primo quale sindaco, il secondo quale assessore, sempre concordi nei principi amministrativi e politici, e ugualmente fermi e decisi nel difenderli dall'on. Peclie, loro avversario nei più importanti provvedimenti. Vediamo l'avv. P. Billia riuscire a deputato al Parlamento coll'aperto appoggio del co. Groppler. Si sono trovati assieme anche nella Deputazione provinciale: nè ci consta di screzi e divergenze di principi fra loro. In tutte le deliberazioni comunali dove hanno più diretta influenza i criteri liberali, come ad esempio nelle faccende della istruzione elementare, il co. Groppler segue quei criteri: nè opera diverso l'avv. P. Billia.

Come avviene adunque che si combatta quello, e si proponga questo, in nome degli stessi principi di libertà?

Avviene per questo solo motivo, che l'avv. P. Billia appartiene all'associazione democratica, ne è la mente e l'anima: mentre il co. Groppler è membro della costituzionale.

La cosa è chiara, palese e certa.

Ma possono gli elettori accettare tale motivo, e lasciarsi guidare nelle elezioni amministrative da un esclusivo criterio di partito?

Io non lo credo: guai a noi, se ciò avvenisse.

In breve noi avremmo nei nostri Consigli lo spettacolo di guerriocce personali meschine, dirette a soddisfare rancori, a distribuir favori ad accarezzare passioni, in luogo delle lotte nobili e vivificanti suggerite dal solo pensiero del bene del paese.

È dunque questo pensiero che deve muovere gli elettori liberali, ed animarli ad escludere qualunque meschino concetto di partito nella scelta dei consiglieri.

Non so che proposta farà l'Associazione costituzionale: ma spero che essa darà un esempio di imparzialità, che è invocato ed aspettato dalla gran maggioranza del paese.

Il suo compito è reso più agevole dalla saggezza rinuncia dell'avv. P. Billia.

Dico *saggia* tale rinuncia, poiché non vi è in un uomo pubblico saggezza maggiore di quella della opportunità.

L'avv. P. Billia sa che nelle istituzioni liberali l'eccessivo predominio di un uomo è perniciose, addormentatore e corruttore.

Sorgono allora le consorzierie personali: l'affarismo si sviluppa con rapidità irrefrenata: si stendono fitte reti lavorate e disposte dagli interessati per raccogliere a favor proprio e dei consorzi i prodotti migliori del paese: diventa illusoria, ogni garanzia; i comuni, le opere pie, le istituzioni economiche e sociali si riempiono di clienti, di ammiratori, di devoti, di adoratori: i quali inneggiano all'uomo indispensabile, ne sollecitano la protezione, e curano non l'oservanza della legge, ma il beneplacito del loro patrono.

Noi ci troviamo su questa strada: è tempo che ci fermiamo.

E mi lasci dire, egregio sig. direttore, che l'avv. Paolo Billia si sarà meritato il plauso di tutti, quando avrà spontaneo ridotta in giusti limiti la propria ingerenza nei pubblici negozi.

Egli deputato provinciale ha predominante influenza negli affari tutti della Provincia, e in quelli dei Comuni soggetti a tutela; consigliere comunale di Udine ha parte notevole nelle deliberazioni, sulle quali poi la Deputazione provinciale dovrebbe esercitare il proprio ufficio tutorio; nella Cassa di Risparmio e nella Banca di Udine ha voce assai ascoltata: i principali interessi scolastici della provincia lo hanno moderatore e giudice nel consiglio scolastico provinciale e nell'Istituto tecnico . . .

sold la certezza di lasciare dietro a te larga eredità di affetti, in modo che sarai sempre vivo nella memoria dei buoni.

Udine, 21 luglio 1880,

M. C. E.

FATTI VARI

L'articolo Erode. L'articolo Erode è il 371 del Codice Civile. Esso impone che, nei cinque giorni successivi al parto, si faccia la dichiarazione di nascita all'Ufficiale dello Stato Civile, a cui si deve presentare il neonato. Da questa presentazione può dispensare l'ufficiale suddetto se sianvi circostanze gravi.

Gli igienisti hanno condannato quest'articolo del Codice Civile. Alla *Società d'Igiene italiana*, residente a Milano, l'altra sera il sig. Angelo Friedmann di Modena lo ha qualificato Articolo Erode, perch'esso mena strage sulle testine dei neonati, imponendo ai bambinelli di uscire sulla strada, di qualunque stagione, con qualunque temperatura, anche col cattivo tempo — e il danno più è risentito nelle campagne, nelle montagne, dai figli dei poveri. Il signor Friedmann domando alla Società che votasse essere sufficiente la denuncia della nascita, lasciando il resto all'iniziativa dell'Ufficiale dello Stato Civile — e la Società votò e decise di presentare istanza al Ministro di Grazia e Giustizia, perchè sia cambiato l'Art. 371 del Cod. Civile.

Tutte le presenti e future mamme d'Italia faranno certo voti perchè la proposta della *Società d'Igiene* abbia quanto prima la sanzione del Parlamento.

Tariffe speciali per i trasporti di derate alimentari in servizio diretto italo-germanico.

La Direzione delle Strade ferrate dell'Alta Italia avvisa, che a parziale modifica dei precedenti avvisi, l'ultimo dei quali in data 20 giugno p. p., si fa noto al pubblico che per i trasporti di derate alimentari a destinazione od in transito delle ferrovie prussiane, la relativa tariffa speciale in servizio diretto italo-germanico, valida soltanto per i suddetti trasporti di frutta fresca e secca, ortaglie, patate, uova, d'ora innanzi e fino a tutto settembre prossimo sarà applicabile altresì a quelli di: burro, castagne, formaggio, latte condensato, legumi, pollame.

Il Giuri drammatico nazionale residente in Milano, ha aperto anche quest'anno un concorso per quattro premi, due per autori e due per attori.

- | | |
|--------------------|--------------------------------|
| 1. Premio L. 2.500 |) per lavori drammatici |
| 2. " 1.500 |) |
| 3. " 1.500 |) |
| 4. " 1.000 |) per giovani attori o attrici |

Il concorso così per gli autori come per gli attori si chiude colla mezzanotte dell'ultimo sabato di quaresima 1881.

Credesi però generalmente che questo terzo esperimento sarà l'ultimo.

La birra. Ecco un argomento di tutta attualità. In Italia l'industria della fabbricazione della birra e il consumo di questa bevanda vanno ogni giorno progredendo. Si segue in generale il metodo austriaco, e si fa venire una gran parte dell'orzo dalla Ungheria, sia perchè non se ne coltiva abbastanza in Italia, sia perchè quello coltivato fra noi non si trova tanto aconcio. Si fa anche venire l'orzo già fermentato, o malto.

Molta birra si beve in Italia, così tedesca come delle fabbriche nostrali. A Chiavenna, Udine, Asti, Bologna, si produce birra in gran copia: e all'esposizione universale del 1878, la sezione del giuri presieduta dal chiarissimo dottor Ruppaner, delegato degli Stati Uniti d'America, espresse la soddisfazione di trovare, meno una sola eccezione, un sapore naturale ed aggradevole alle birre esposte dall'Italia. Lodò la loro fabbricazione, meravigliandosi di trovare assai bene conservati anche i campioni delle qualità non destinate a viaggiare ed invecchiare. Preferì i tipi ottenuti col maiz o con i luppoli alle imitazioni meno riuscite di birre inglesi.

In Italia si importano dalla sola Austria ettolitri 44.091 in botti; dalla Francia 594, dalla Germania 547, dall'Inghilterra 364, dalla Svizzera 30. Una quantità assai minore viene importata in bottiglie. Esportiamo più di 5000 ettolitri, dei quali 4475 in Francia.

La bandiera francese. Domenica continuerà in Francia la distribuzione delle bandiere alle truppe, distribuzione che fu fatta il 14 corr. alle truppe di Parigi. La nuova bandiera è di forma quadrata, a liste longitudinali. La lista azzurra è quella aderente all'asta; la bianca nel mezzo, la rossa all'estremità: contorno e frangia d'oro. Ai quattro angoli sono ricamate quattro ghirlande che circondano il numero del reggimento. Nel campo bianco c'è la scritta delle parole: *Honneur et Patrie* e sotto le date e i nomi delle battaglie a cui il reggimento ha preso parte. Più in giù sono ricamate le parole: *Un contre dix*. Motto modestissimo!

Un dono scelupato. Scrivesi da Roma:

Re Vittorio Emanuele aveva mandato in dono al re di Scioa — al famoso Menelik — una magnifica cronometro inglese, tutto in oro, con la cifra reale, tempestata di piccoli diamanti, un orologio che dev'essere costato, per lo meno, un duemila lire. Ma il re Menelik non ha saputo comprendere il valore di questo regalo. Essendo d'oro rossiccio come vuole la moda, il re di Scioa

ha creduto fosse di rame, e l'ha dato a un farabutto qualunque, come si regala a un bimbo una scatola di fiammiferi vuota, senza farne caso.

CORRIERE DEL MATTINO

Gli affari d'Oriente sembrano essere entrati in uno stadio di calma e di temporeggiamiento. Il solo fatto che la Porta non risponde immediatamente alla nota collettiva delle potenze, ma sembra prendersela studiatamente a tutto comodo, è indizio certo che a Stambul cercano e sperano la loro salvezza nel tempo. Da parte loro anche le potenze non si mostrano molto sollecite di farla finita; nuna di esse ha peranco manifestato la volontà di muovere un primo passo per affrettare la soluzione della vertenza turco-greca. E benchè il *Daily News* osservi che « se i governanti ottomani avessero a rispondere, ch'essi non vogliono accordare alla Grecia, ciò che la voce unanime dell'Europa chiede in favore di essa, il governo di Sua Maestà Britannica non potrebbe svincolarsi dalla responsabilità assunta di fronte alla Grecia » si può creder che neppur l'Inghilterra spingerà gli effetti di questa responsabilità fino a costringere la Turchia colla forza a fare alla Grecia la chiesta cessione territoriale.

Equalmente, se dobbiamo prestar fede alla *Wiener Allg. Zeitung*, la questione bulgara pure non avrebbe il carattere acuto e minaccioso che vi attribuivano negli ultimi giorni i giornali inglesi. Nella Rumelia Orientale sarebbe avvenuta una diversione, nel senso cioè d'un aggiornamento dell'azione per ricongiungere quella provincia alla Bulgaria. Quest'asserto del giornale viennese può avere un fondo di verità, in quanto che è certo che al movimento Bulgaro è impulso la questione turco-ellenica e gli eventi preparati nella Rumelia non si svolgeranno che allora solamente che in una guisa o nell'altra la Grecia incomincia ad avanzarsi nell'Egeo e nella Tessaglia.

Nel Belgio sono in pena festa per solennizzare il giubileo della patria indipendenza. Le feste sono cominciate il 18 a Bruxelles con una grande rivista militare. Oggi vi sarà l'inaugurazione del monumento eretto alla memoria di quel fior di principe e di galantuomo che fu Leopoldo I° di Coburgo Gotha. Oltre alle feste, alle esposizioni artistiche e industriali, alle corse, alle cavalcate storiche ed alle regate, vi saranno poi anche parecchi congressi importantissimi. Uno se ne aprirà il giorno 25 luglio per la botanica e l'agricoltura, un altro avrà luogo dai 2 ai 7 agosto per lo studio delle questioni relative all'alcolismo, un terzo si terrà sul progresso degli studii letterari nel Belgio; possia, tra la fine di agosto e i primi giorni di settembre, avranno luogo altri tre congressi sull'istruzione primaria e secondaria, e finalmente ve ne sarà uno anche di medicina. Questa solennità nazionale si chiuderà con una gran festa veneziana sulla Mosa il 12 settembre.

Roma 20. La colonia italiana di Tunisi ha inviato all'on. Cairoli ed al sig. Rubattino indirizzi affettuosi per la felice soluzione della questione della ferrovia Tunisi Goletta.

L'Economiste Francais lascia supporre che i francesi costruiranno una linea ferroviaria parallela a quella Tunisi Goletta.

Il *Bersagliere* assicura che il generale Dezza rifiuta recisamente di assumere il Ministero della guerra.

L'Opinione parla di nuovo della unione della Destra liberale con la Sinistra moderata per contrapporsi ai conservatori.

Oggi la città era imbandierata e stassera gli edifici pubblici sono illuminati per festeggiare l'onomastico della Regina.

La Congregazione dei Cardinali incominciò l'esame del processo di beatificazione di Maria Cristina ex regina di Napoli.

Le sigaraie della Manifattura dei tabacchi di Roma si sono poste in sciopero a causa dell'ammissione nella fabbrica di due operaie, una floriana ed una veneziana.

Col primo gennaio 1881 saranno mutate le cedole di Rendita Pubblica ora in circolazione. È già allo studio il modulo dei nuovi certificati.

(Adriatico).

Roma 20. Il Ministero accennò al progetto di eseguire senza il voto del Parlamento la legge che stanzia 100.000 lire per acquisti all'Esposizione di Torino, riserbando di chiedere poi un *bill* di indennità; ma l'arbitrio apparve ingiustificabile e pericoloso, essendovi altre spese che sono di maggior urgenza, rimaste in sospeso.

Si preferirebbe fissare fino d'ora gli oggetti d'arte da comperarsi dal Governo aspettando a pagarli dopo l'approvazione della legge.

La *Voce della Verità* smentisce recisamente il ristabilimento del noviziato dei gesuiti, nel convento di Sant'Andrea del Quirinale. (Pung.)

Roma 20 luglio. Annunciasi che il conte Robilant, nostro ambasciatore a Vienna, abbia comunicato che l'Austria aderisce alle domande del governo italiano riguardanti i pescatori chioggioti.

(Tempo)

Il Ministro del commercio ha deliberato di regolare durante le vacanze la posizione della Banca nazionale toscana, la quale impedisce la cessazione del corso legale, che gli altri istituti di credito possono sopportare.

Una nota ministeriale dichiara nuovamente sospesa l'accettazione delle domande per l'impiego di scrivani locale.

Roma 20 luglio: Il brigante arrestato non è già il famoso Tiburzi, ma sibbene un altro malandrino, che aveva assunto il suo nome onde inutile terroro nei dintorni di Civitavecchia e Viterbo. Il Tiburzi scorazzava ancora nelle campagne romane. (Secolo)

Si ha da Tunisi che il Governo del Bey ha ribassato notevolmente il dazio d'esportazione dei cereali dalla Reggenza.

La stampa tedesca constata i progressi fatti dall'esercito francese. Il *Tagblatt* di Berlino, parlando della rivista di Longchamp, si esprime così: « Si può dire, partendo dal punto di vista militare, che la tenuta delle truppe è assai migliorata da quella che era. La fanteria manovra benissimo; l'artiglieria è pure buonissima.

NOTIZIE TELEGRAFICHE

Londra 19. (*Camera dei Comuni*). Gladstone, rispondendo a Borlase, dice non esservi alcuna possibilità di ridurre i diritti sui vini a sei pence per gallone prima del 1 marzo 1881.

Gastein 19. L'Imperatore di Germania è arrivato.

Berlino 19. Il console tedesco a Kaifia annuncia che tutto è tranquillo. Non si hanno a temere conflitti ulteriori. I colpevoli furono condannati.

Napoli 20. Il Re è giunto alle 5 antim. Aspettavano la autorità, la società operaia, e v'era grande folla. Le banche e le borse sono chiuse. Stasera, avrà luogo una serenata musicale ed una ritirata con fiaccole.

Londra 20. (*Camera dei Comuni*). Dilke rispondendo a Bryce dice che i montenegrini non attaccarono gli albanesi, ma questi eseguirono un attacco lungamente premeditato.

Tutti gli emendamenti al *bill* sui fittaiuoli irlandesi vennero respinti. La discussione degli articoli fu ultimata.

Il monumento a Luigi Napoleone si erigerà nella cappella di S. Giorgio a Windsor.

Lo Standard dice che la risposta della Porta alla domanda di cedere Dulcigno, afferma che essa fa grandi sforzi per assicurare ai montenegrini le posizioni indebitamente occupate dagli albanesi.

Vienna 20. La *Neue Presse* parlando dell'invio degli impiegati ed ufficiali tedeschi a Costantinopoli, considera tale fatto come un indizio favorevole di pacifica soluzione delle vertenze orientali.

Ieri sera un violento uragano, accompagnato da nubifragio, distrusse il tetto dell'edificio del bersaglio. Quattro persone rimasero ferite. Grande panico nella popolazione.

La *Tagespost* di Graz ha annunciato che Menotti Garibaldi è venuto sotto un pseudonimo a Vienna. Qui si ignora completamente tale preteso arrivo.

Corfu 19. Continuano ad arrivare truppe, canzoni e munizioni. Si sta alacremente lavorando per riparare i bastoni. Nella rada sono ancora tre corazzate. I turchi si mostrano scoraggiati.

ULTIME NOTIZIE

Roma 20. (Senato del Regno). Il Senato approvò il progetto di legge per il monumento a Vittorio Emanuele, il bilancio definitivo dell'entrata e delle spese per 1880, ed altri due progetti di maggiori spese per 1879 e per prelevamento di somme. I senatori saranno convocati a domicilio.

Vienna 20. Il concorso del pubblico alla piazza del bersaglio fu quest'oggi, se pur è possibile, ancor più numeroso di ieri. L'Arciduca Ranieri, recatosi a visitare i locali del bersaglio, fu ricevuto con acclamazioni. Il concerto *monastico* di tutte le Società di canto riuscì a meraviglia.

Filippopolis 20. L'assassino della signora Skobelev è un tenente russo in servizio della Rumelia, di nome Uzates, che accompagnava la signora Skobelev nelle sue gite. Al passo di Vermendue, circuito dalle truppe, si uccise. I quattro complici arrestati sono croati. La signora Skobelev aveva seco oggetti di considerevole valore.

Londra 20. Nell'elezione del deputato di Berwick riuscì eletto il candidato conservativo Holm.

Napoli 20. Le LL. MM. ricevettero il Sindaco e la Giunta che offesero fiori e una bellissima pergamena a nome della città. Domattina il Re a bordo della *Staffetta*, seguita da tutta la squadra, si reca a visitare il cantiere di Castellamare. Al ritorno, il Re, accompagnato dal ministro Acton, passerà in rivista la squadra.

Berlino 20. Il *Reichsanzeiger* pubblica la legge, sanzionata in Maina dall'Imperatore il 14 corrente, circa le modificazioni alla legge politico ecclesiastica.

Leopoli 20. La Dieta dopo lunga ed animata discussione, accolse la proposta governativa circa il mantenimento della lingua tedesca quale lingua d'istruzione nel ginnasio di Brody. Il commissario governativo respinse, nel corso della discussione, l'insinuazione di Czokawski, che la proposta sia un retaggio dell'antico governo.

NOTIZIE COMMERCIALI

Vini. Genova 17 luglio. Malgrado le esigenze dei possessori all'origine specialmente, il mercato continua piuttosto tendente a debolezza, essendo poca attiva la domanda dall'interno, e limitata da noi la vendita; a questo stato di debolezza contribuiscono le notizie della Francia, essendovi in quei porti molto vino ancora invenduto, e le buone prospettive d'un ottimo raccolto che da tutte le parti vengono confermate. Il ribasso è dunque inevitabile.

Prezzi correnti delle granaglie
praticati in questa piazza nel mercato del 20 luglio

Frumeto (vecchio ettol.)	it. L. 25.— a L. —
(nuovo ")	18.— 19.50
Granoturco ")	18.45 19.15
Segala nuova ")	12.85 13.5
Lupini ")	— —
Spelta ")	— —
Miglio ")	26.—
Avena ")	11.—
Saraceno ")	— —
Fagioli alpighiani ")	— —
di pianura ")	— —
Orzo pilato ")	— —
» di pilare ")	— —
Mistura ")	— —
Lenti ")	— —
Sorgorosso ")	9.—
Castagne ")	— —

Notizie di Borsa.

VENEZIA 19 luglio

